



LIFE13 NAT/IT/000371

SUN LIFE

La Strategia Umbra per Natura 2000

AZIONE E.3

**CONSULTAZIONE PUBBLICA E COINVOLGIMENTO DEI
PORTATORI DI INTERESSE**

20/03/2018

Regione Umbria

(Studio Naturalistico Hyla snc)

Beneficiari Associati

DATI SUGLI INCONTRI (I e II Forum Territoriale)
Facilitatore incontro: Cristiano Spilinga, Silvia Carletti Facilitatori dei tavoli di lavoro: Silvia Carletti, Cristiano Spilinga, Emi Petruzzi, Francesca Montioni
Luogo incontro: Sala Riunioni AFOR-ATER - Perugia (PG) Sala video Conferenze del Centro Multimendiale della Regione Umbria – Terni (TR)
Data incontro: 7 marzo 2018 8 marzo 2018
Tipologia di incontro: Forum territoriale
Durata incontro (ora inizio - ora fine): Dalle 16.00 alle 19.00
Obiettivo degli incontri: Partecipazione della Bozza di strategia per la gestione della Rete Natura2000 in Umbria in corso di redazione nell'ambito dell'Azione C2. Partecipazione delle bozze delle linee guide per agricoltori e selvicoltori prodotte nell'ambito dell'azione C4. L'incontro ha permesso di acquisire pareri, contributi, suggerimenti ed elementi di criticità.
Scaletta prevista per l'incontro: <ol style="list-style-type: none"> 1- Breve presentazione in plenaria del Life SUN (Regione Umbria) 2- Presentazione in plenaria delle linee guida per agricoltori e selvicoltori (Comunità Ambiente) 3- Presentazione in plenaria degli obiettivi e contenuti della bozza di strategia (Regione Umbria) 4- Tavoli tematici di lavoro(4 temi): 1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale; 2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene; 3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità; 4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce 5- restituzione in plenaria del lavoro svolto nei diversi tavoli; 6- tutti i partecipanti sono stati invitati ad inviare eventuali altri contributi via mail.
Materiali distribuiti ai partecipanti: Ai tavoli di lavoro è stato consegnato l'elenco degli argomenti trattati nelle linee guide selvicoltori e agricoltori.

DATI TOTALI SULLA PARTECIPAZIONE

Numero totale di partecipanti: 61

Numero dei partecipanti per tipologia:

Partner di progetto: 12 (Comunità Ambiente, 2 Regione Umbria, UNIPG)

Ente pubblico: 29 (Regione Umbria, ARPA, AFOR, Amm. Comunali)

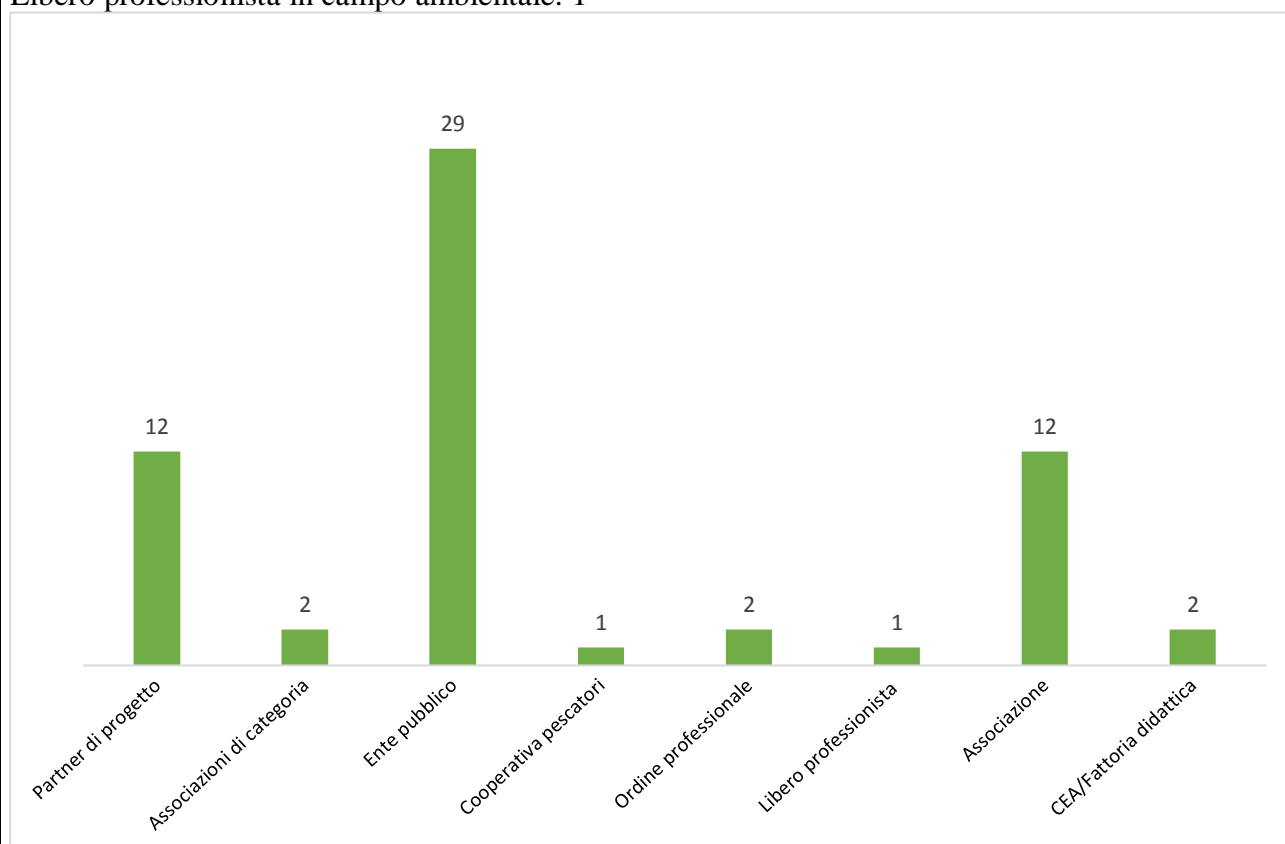
Cooperativa pescatori: 1 (Cooperativa Trasimeno)

Ordine professionale: 2 (ordine geologi, ordine agronomi e forestali)

Associazione: 12 (Trasimeno indialogo, Legambiente, Centro Studi ornitologici di Todi, Umbria Extreme, WWF, FCATU asd, Mosca Cucco Club, Arci Caccia, LIPU Umbria)

CEA/ fattoria didattica: 2 (Fattoria didattica gli allori, Fattoriadidattica La Cerqua)

Libero professionista in campo ambientale: 1



DATI SULLA PARTECIPAZIONE- FORUM TERRITORIALE PERUGIA

Numero totale di partecipanti: 40

Numero dei partecipanti per tipologia:

Partner di progetto: 9 (2 UNIPG DCCB, 1 UNIPG DSA3, 6 Regione Umbria)

Associazione di categoria: 2 (CIA Umbria, Confcooperative)

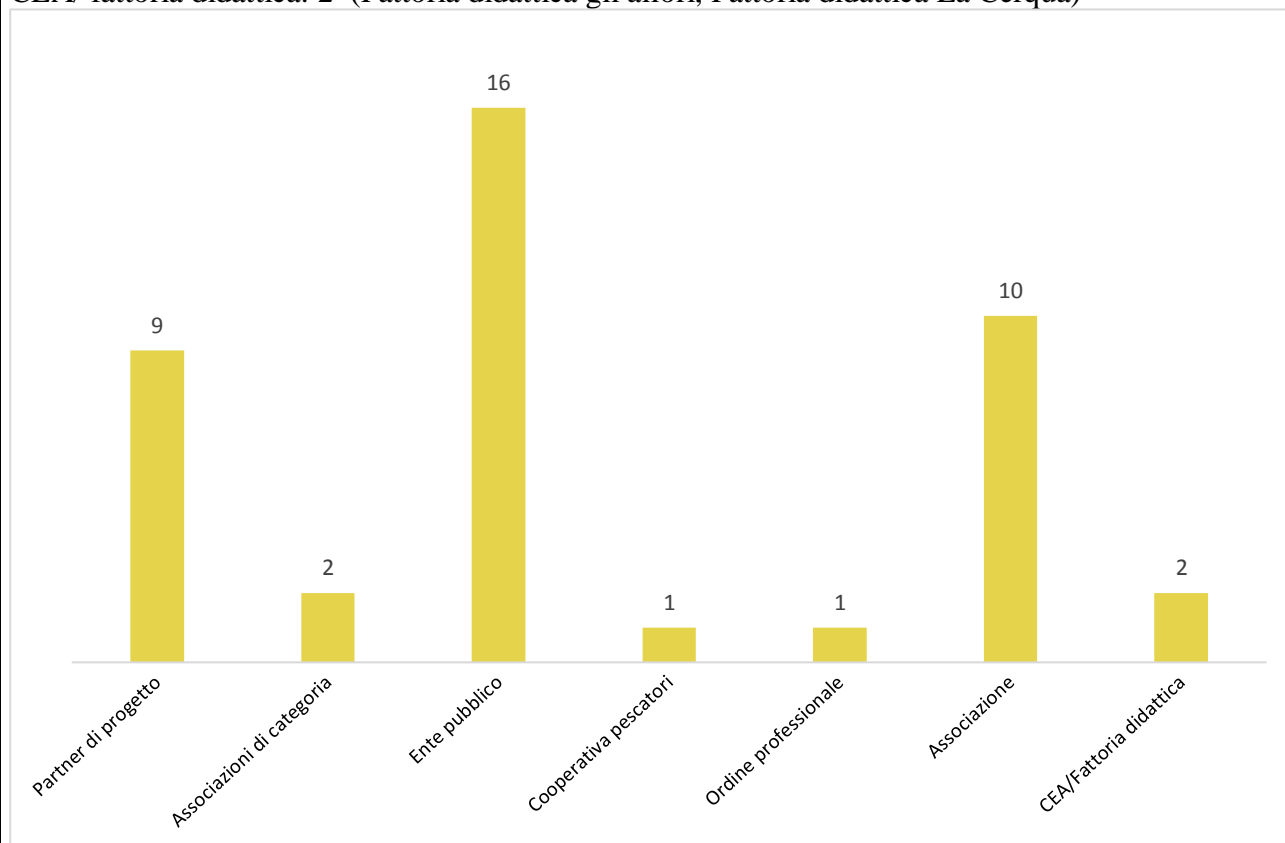
Ente pubblico: 16 (Regione Umbria, ARPA, AFOR, Amm. Comunali)

Cooperativa pescatori: 1 (Cooperativa Trasimeno)

Ordine professionale: 1 (ordine geologi)

Associazione: 10 (Trasimeno indialogo, Legambiente, Centro Studi ornitologici di Todi, Umbria Extreme, WWF, FCATU asd, Mosca Cucco Club, Arci Caccia, LIPU Umbria)

CEA/ fattoria didattica: 2 (Fattoria didattica gli allori, Fattoria didattica La Cerqua)



DATI SULLA PARTECIPAZIONE- FORUM TERRITORIALE TERNI

Numero totale di partecipanti: 23

Numero dei partecipanti per tipologia:

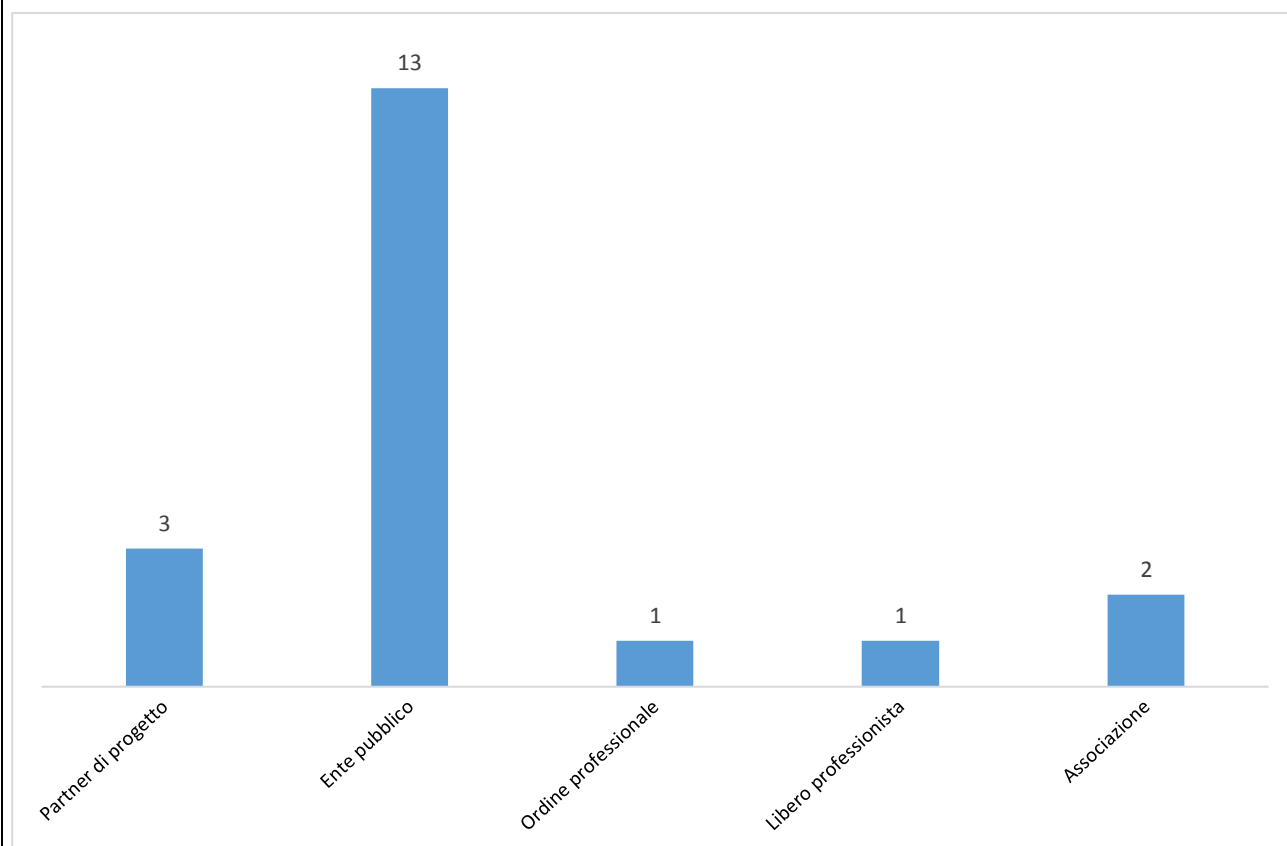
Partner di progetto: 3 (1 Comunità Ambiente, 2 Regione Umbria)

Ente pubblico: 13 (Regione Umbria, ARPA, AFOR, Amm. Comunali)

Ordine professionale: 1 (ordine agronomi e forestali)

Libero professionista in campo ambientale: 1

Associazione: 2 (Archi Caccia, WWF)



RISULTATI

STRATEGIA PER LA GESTIONE RETE NATURA 2000

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi durante il lavoro ai tavoli tematici:

1. ottimizzazione della gestione della Rete Regionale

- migliorare la conoscenza della Rete Natura 2000 da parte degli Enti pubblici a tutti i livelli e dei cittadini mediante tabellazione dei Siti in punti strategici e progetti di Citizen Scienze;
- rendere più oggettive le relazioni per le valutazioni di Incidenza (Es. produrre matrici di valutazione);
- inserire la dicitura ZSC/ZPS sulle descrizioni del catasto;
- risulta necessario un'armonizzazione della normativa a livello regionale e locale che riguarda diversi settori (paesaggio, acque, pianificazione territoriale);
- è importante che l'Ente gestore sia unico per i Siti Natura 2000 e abbia tutte le competenze per poter valutare le incidenze degli interventi proposti all'interno dei Siti;
- realizzare un coordinamento migliore tra la Regione Umbria (Ente gestore dei Siti Natura 2000) e gli Enti Parco;
- intensificare la sorveglianza mediante la collaborazione organizzata con le associazioni ambientaliste (formazione e autorizzazione delle guide ecologiche volontari);
- trovare un sistema di networking per mettere in rete i progetti presenti sui vari territori.

2. gestione e conservazione degli habitat in Allegato I della Direttiva Habitat; gestione e conservazione delle specie di Allegato II, IV e V alla Direttiva Habitat e di Allegato I alla Direttiva Uccelli; gestione delle specie aliene

- necessità del riconoscimento da parte della popolazione della valenza dei Siti Natura 2000;
- valorizzare il legame della popolazione locale al territorio coinvolgendole nella gestione del territorio;
- monitoraggio costante e diffuso su tutto il territorio regionale per aggiornamento delle conoscenze (la Regione Umbria ha previsto monitoraggio e aggiornamento Piani di gestione con la misura 7.1 del PSR da attivare nel 2018);
- miglioramento delle conoscenze relativamente alla fauna minore;
- mettere in rete le esperienze di monitoraggio di vari Enti per coprire tutto il territorio regionale;
- importanza delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua e lungo i confini dei Siti Natura 2000 in genere;
- produrre materiale informativo che spieghi il significato e l'importanza, per la conservazione di specie e habitat, delle misure di mitigazione da applicare agli interventi proposti nei Siti della Rete Natura 2000;
- governo dei boschi, importanza di differenziare (boschi cedui e alto fusto);
- incentivare pratiche agricole e selvicolturali tradizionali rispettose degli habitat riproduttivi della fauna selvatica;
- miglioramento delle normative rispetto all'introduzione, detenzione e commercio rispetto alle specie aliene;
- analizzare le possibili "vie" di introduzione di specie aliene e rimuoverle;
- gestione del cinghiale in quanto specie potenzialmente impattante anche su Habitat e Specie Natura 2000;

- problema della gestione al di fuori dei Siti Natura 2000;
- intervenire sulla presenza del gambero della Louisiana nei laghetti di pesca sportiva limitrofi al confine del Parco del Monte Cucco e dei Siti Natura 2000 della zona del Cucco in quanto nel parco sono presenti alcune popolazioni di gambero autoctono;
- gestione di terreni al margine di aree boscate che stanno diventando boschi ma non essendo classificati come tali non vengono gestiti;
- necessità di caratterizzare, al fine della corretta gestione, i boschi di ogni Sito Natura 2000
- conservare aree di pascolo nelle aree boschive;
- inserire nelle misure di conservazione divieti che poi possono permettere di attivare misure del PSR che prevedano indennizzi per mancate produzioni permettendo agli agricoltori e selvicoltori di limitare attività impattanti per la conservazione delle specie e degli habitat.

3. conservazione, espansione, ripristino della connettività ecologica tra patch di habitat; gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio nei suoi rapporti con la biodiversità:

- sorveglianza e controlli sulle attività e interventi fuori dai Siti che possono avere ripercussioni sui Siti stessi (Es. attività che producono inquinamento dell'aria e della acqua);
- limitare il disturbo venatorio;
- incentivare il rispetto delle fasce tampone (gli agricoltori vedono nelle siepi e nelle fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua degli impedimenti alla lavorazione dei terreni);
- predisporre una cartografia che delimiti in maniera puntuale le fasce su cui non è possibile intervenire in modo da aiutare l'agricoltore nel rispetto delle fasce tampone;
- incentivare la conservazione di elementi tradizionali del territorio agricolo (siepi, filari) e diversificazione delle aree agricole in quanto garantiscono importanti servizi ecosistemici;
- incentivare la produzioni di qualità all'interno della Rete Natura2000 favorendo il biologico mediante il potenziamento delle occasioni di commercializzazione dei prodotti. Si potrebbe ipotizzare di raggiungere tali obiettivi attraverso un bollino di qualità che identifichi i prodotti realizzati all'interno delle aree della Rete Natura2000;
- garantire e conservare la rete sentieristica è importante anche per la conservazione di alcuni ambienti;

4. promuovere le professioni verdi collegati alla Rete Natura 2000; migliorare la consapevolezza dell'informazione sul valore delle aree Natura 2000 e sui servizi ecosistemici che garantisce

- migliorare la conoscenza a tutti i livelli della Rete Natura 2000;
- migliorare la gestione/valorizzazione e possibilità di fruizione dei Siti Natura 2000 mediante una manutenzione e indicazione della sentieristica;
- coordinamento e supporto della Regione Umbria agli Enti locali che permetta lo svolgimento di attività volte allo sviluppo del turismo sostenibile;
- ruolo di "bandiere" della Rete Natura 2000 da parte della fattorie didattiche, centri di educazione ambientale, ecomusei, guide AIGAE, queste realtà potrebbero adottando un sito e farsi portavoce della conoscenza di queste aree;
- necessità di creare maggiori collegamenti tra i diversi aspetti culturali (elemento trainante del turismo) con quelli naturalistici data la crescente richiesta di visitare le aree naturali della regione;

- maggiore formazione dei pescatori sportivi per poter sviluppare l'indotto economico connesso con la pesca (Es no kill) nelle aree Natura 2000;
- ruolo di sorveglianza e divulgazione e sviluppo economico di piccole realtà delle associazioni piscatorie;
- sviluppare una partecipazione dal basso per trovare il modo di valorizzare i siti Natura 2000 in primis con le popolazioni locali e poi a livello turistico;
- riconoscimento legislativo a livello regionale delle guide escursionistiche evitando che tutti possono esercitare la professione, senza le competenze, senza conoscere le caratteristiche delle aree naturali;
- necessità di corsi di formazione per le guide e per tutti gli operatori che operano sul territorio (educatori, operatori fattorie didattiche).

GUIDE

Di seguito una sintesi dei suggerimenti e contributi emersi:

- importanza del controllo sui tagli forestali;
- importanza delle colture a perdere ponendo attenzione alla loro collocazione per ridurre l'impatto del cinghiale;
- nella guida per i selvicoltori fare riferimento alla proposta di nuove legge forestale nazionale;
- necessità di caratterizzare al fine della corretta gestione i boschi presenti all'interno dei Siti Natura 2000 e inserire nella guida la definizione delle aree ad alto valore naturalistico;
- nella guida per gli agricoltori oltre che le buone pratiche sulle siepi e filari andrebbero inserite anche quelle per le piccole zone umide;
- importanza del pascolamento nelle aree boschive;
- inserire nella guida per i selvicoltori buone pratiche per le fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua;
- inserire l'importanza di vietare i tagli lungo gli impluvi;
- proporre l'utilizzo di cassette nido;
- nella guida per gli agricoltori inserire buone pratiche per la ristrutturazione e sistemazione dei manufatti agricoli storici.

Suggerimento: raggiungere gli utenti finali tramite una campagna di comunicazione che li renda protagonisti, tramite gli ordini professionali, le associazioni di categoria e le comunanze agrarie.

PROSSIMI PASSI

III e IV incontro 9 aprile Città di Castello e 4 aprile Orvieto.

V e VI incontro (16-20 aprile) Spoleto e Guardea.

VII e VIII incontro (14-18 maggio) Valtopina e San Venanzo.

- IX e X incontro (11-15 giugno): presentazione del documento definitivo della strategia di gestione Natura 2000 Perugia e Terni

FOTO FORUM 7 MARZO - PERUGIA











FOTO FORUM 8 MARZO - TERNI





